

VERBALE N. 4

RIUNIONE DELLA GIUNTA CAMERALE TENUTASI IL GIORNO 27 MARZO 2017

Il giorno 27 marzo 2017 alle ore 15,00 presso la sede camerale si è riunita, sotto la presidenza dell'Ing. Franco Bosi, la Giunta Camerale per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, di cui all'avviso di convocazione prot. n. 5119 del 21.3.2017.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|---------------------------------------|----------------------|
| - Boschetti Marialisa | - Componente |
| - Francesco Caracciolo | - “ |
| - Alberto Maccarini | - “ |
| - Giovanni Merlino | - “ |
| - Fabrizio Giannelli | - “ |
|
 | |
| - Dott. Domenico Malena | - Revisore dei Conti |
| - Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni | - “ “ “ |

Sono assenti i Signori: Pietro Ferretti, Renato Perversi, Giovanni Roncalli (componenti di Giunta) e la Dott.ssa Paola Menghi (Revisori dei Conti).

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione.

Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti e richiamata la nota agli atti di prot. 5119 del 21.3.2017, dà inizio alla lettura dell'ordine del giorno che risulta il seguente:

1. Lettura ed approvazione verbale della seduta precedente;
2. Comunicazioni della Presidenza;
3. Ipotesi di aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019- Ex art. 18 comma 10 – L. 580/1993 e ss.mm.ii.;
4. Società Gal Oltrepo Srl - Designazione componente del Consiglio di Amministrazione;
5. Determinazioni in merito all'utilizzo del Palazzo Esposizioni per fiere e manifestazioni organizzate da Dea Servizi.

Indi la Giunta Camerale

all'unanimità

d e l i b e r a

- di approvare il verbale della seduta precedente tenutasi il giorno 27 febbraio 2017 (All. "A").

=====

1) Aggiornamenti in tema di accorpamenti

Il Presidente richiamando la comunicazione n. 1 del 27 febbraio u.s. aggiorna i Colleghi di Giunta sull'argomento comunicando gli esiti degli incontri avuti - unitamente al Segretario Generale - con il Presidente di Regione Lombardia Roberto Maroni e con il Segretario Generale di Unioncamere Italiana Giuseppe Tripoli.

Il Presidente ricorda che l'incontro con la presidenza di Regione Lombardia era volto a favorire la possibilità per l'Ente camerale pavese di mantenere la propria autonomia, qualora l'ipotesi prioritaria di accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova non fosse percorribile. La Regione aveva infatti in più occasioni sottolineato, rispetto alla soluzione alternativa di un accorpamento con la Camera di Commercio di Milano, la preferenza affinché Pavia rimanesse da sola. Il Presidente Maroni – che già conosceva la situazione della Camera di Pavia di cui si era fatto portavoce l'Assessore Parolini – ha sostanzialmente confermato la posizione sopra evidenziata rilevando i rischi di marginalità, collegati al cresciuto peso economico della Camera metropolitana, a cui sarebbe esposta Pavia nel caso di un accorpamento con la Camera milanese e ribadendo l'apertura di Regione Lombardia rispetto all'ipotesi di riconoscere al territorio pavese alcune specificità tali da motivare una richiesta di deroga all'accorpamento con altre Camere.

Al Dott. Giuseppe Tripoli sono stati invece illustrati gli aspetti fondamentali della scelta pavese sui quali si è basato l'indirizzo del Consiglio Camerale che si è espresso favorevolmente, come è noto, all'accorpamento della Camera di Commercio di Pavia con le Camere di Cremona e Mantova, prefigurando una Camera unica del Sud della Lombardia. Al di là degli ipotetici ruoli di ognuna delle Camere coinvolte nel nuovo ente sono state evidenziate la complementarietà dei territori a prevalente vocazione agricola e agroalimentare; la determinante quota del settore terziario e del commercio e l'importante presenza del comparto manifatturiero; la bassa densità abitativa e il tessuto imprenditoriale, caratterizzato prevalentemente da piccole imprese; l'ambiente naturale, in cui si intrecciano fiumi e canali di irrigazione di grande rilevanza storico-culturale e numerosi parchi che costituiscono nel loro insieme un patrimonio che può trasformarsi in una opportunità di sviluppo per tutte e tre le province.

Il Presidente, a conclusione dell'incontro, ha chiesto che Unioncamere si faccia portavoce della posizione pavese presso le suddette Camere verificando, in modo particolare con la Camera di Commercio di Mantova, la reale sussistenza di motivi concreti a supporto della posizione di chiusura assunta nei confronti della Camera di Pavia.

Per quanto riguarda la seduta di Consiglio Comunale aperta - convocata dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio Comunale di Pavia per il giorno 20 marzo u.s. su richiesta e d'intesa con i capigruppo consiliari, al cui ordine del giorno era prevista un'analisi dello scenario futuro a cui andrà incontro la Camera di Commercio di Pavia - il Presidente riferisce di aver incontrato il Vice Sindaco e i soggetti promotori dell'iniziativa per chiarire le motivazioni dell'assenza di una rappresentanza camerale alla seduta, connesse principalmente all'inopportunità che gli organi comunali mettessero in discussione la scelta camerale in un momento così importante e delicato del percorso di riforma che sta coinvolgendo l'Ente, senza tra l'altro preventiva informazione agli organi camerali di tale decisione. Nel corso dell'incontro è stata comunque data disponibilità a concordare un momento di confronto con i capigruppo per illustrare le attività svolte e le possibili soluzioni circa il futuro assetto dell'Ente camerale.

Il Presidente conclude informando i Colleghi che, in attesa del suddetto incontro, è stata poi rinviata la trattazione dell'argomento nella già citata seduta di Consiglio Comunale del 20 marzo scorso.

La Giunta prende atto.

2) Progetto “Obiettivo Svizzera” – Azione di incoming buyer (Pavia 14/16 maggio)

Il Presidente riferisce che nell’ambito del Programma Promozionale approvato per l’anno 2017 è stata prevista la realizzazione di un’azione di incoming di buyer provenienti dalla Svizzera che si terrà a Pavia, presso Palazzo Bellisomi Vistarino, il giorno 15 maggio prossimo.

L’iniziativa prevede una serie di incontri tra i suddetti buyer e 24 produttori di vino pavese – selezionati tra le 51 imprese che hanno presentato richiesta di partecipazione - secondo un’agenda di appuntamenti appositamente predisposta.

Per ragioni organizzative non è stato possibile accogliere tutte le richieste pervenute, nonostante la tempestività con cui le imprese del settore hanno inoltrato la propria adesione all’iniziativa, presentate nella maggior parte dei casi entro 24 ore dall’informativa. Il dato significativo, sottolineato dal Presidente, è rappresentato da un’evidente esigenza delle imprese del settore vinicolo per questo genere di servizio e per il mercato elvetico.

Al tal proposito il Presidente invita la Giunta a valutare, una volta che si rendessero disponibili ulteriori risorse nel corso dell’anno, l’opportunità di riproporre un analogo evento a beneficio delle imprese che sono risultate escluse.

La Giunta prende atto

3) Milano Serravalle –Milano Tangenziali Spa

Il Presidente ricorda che l'Ente detiene n. 2.808.000 azioni della Società Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa, pari all'1,56% del capitale sociale, il cui valore nominale è di € 1.460.160,00 mentre il valore iscritto a bilancio, ai sensi del DPR 254/2005, risulta pari a € 4.640.453,56.

Per tale partecipazione è stata prevista - con deliberazione n. 103/2012 - la dismissione, motivata dall'assenza di rilevanza strategica della stessa in relazione ai programmi della Camera pavese. A seguito di tale decisione negli anni 2012 e 2013 sono stati esperiti senza esiti due tentativi di vendita delle azioni tramite procedura a evidenza pubblica condotta unitariamente da A.S.A.M. S.p.a. (Provincia di Milano) per conto di una serie qualificata di soci.

Il Presidente evidenzia quindi che, in virtù di quanto disposto dall'articolo 1, comma 569 della legge n. 147/2013, le partecipazioni pubbliche per le quali si siano verificati i requisiti per la dismissione previsti dall'articolo 3, comma 27 della legge n. 244/2007, sono cessate ad ogni effetto al 31 dicembre 2014. Conseguentemente è stata richiesta alla Società, con nota agli atti di prot. CCIAA n. 5300/2015, la liquidazione delle azioni nel rispetto dei criteri stabiliti dall'articolo 2437 – ter, comma 2 del codice civile.

Con lettera, agli atti di prot. CCIAA n. 17515/2015, in data 12 novembre 2015 la Società ha comunicato la deliberazione assunta dall'assemblea del 29 ottobre 2015, di accoglimento della cessazione delle partecipazioni azionarie di alcuni soci, tra i quali la Camera di Commercio di Pavia, ai sensi dell'articolo 1, comma 569 bis della legge n. 147/2013.

La successiva sopravvenuta richiesta da parte del Comune di Milano, detentore di una quota di assoluta rilevanza (18,6%), di liquidazione del proprio pacchetto azionario ai sensi della medesima disposizione normativa citata, ha comportato un rallentamento della procedura di liquidazione medesima in favore dei soci cessati, prospettando altresì scenari più complessi alla valutazione degli organi sociali in un'ottica di continuità dell'attività.

Il Presidente prosegue informando che, con nota del 13.3.2017, la Società ha convocato l'Assemblea Ordinaria al cui ordine del giorno è previsto: "Cessazione della partecipazione Soci Enti pubblici – comunicazione del Presidente in ordine alle determinazioni assunte dal Consiglio in applicazione dell'art. 2437-ter Codice Civile: conseguenti deliberazioni assembleari, anche di acquisto di azioni proprie". In allegato alla convocazione è presente la Relazione del Consiglio di Amministrazione dove viene esposto l'iter procedurale che è stato seguito al fine di definire il valore di liquidazione delle azioni ai soci cessati; tale valore - stabilito da un advisor incaricato ad hoc - è previsto in un range tra € 2,29 e € 2,89 ad azione (per la Camera si andrebbe da un minimo di € 6.430.320 ad un massimo di € 8.030.880).

Nella riunione tenutasi il 9 febbraio u.s. il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di assumere come prima valutazione preliminare il valore di € 2,29 ad azione. Il Collegio sindacale e la Società incaricata della revisione legale dei conti, nei pareri rilasciati in merito, hanno rilevato adeguatezza, ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo valutativo e del valore per azione adottato.

A seguito di tali pareri il Consiglio di Amministrazione, in data 28.2.2017, ha fissato il valore definitivo di liquidazione dei soci cessati in € 2,29 per azione condizionando la liquidazione stessa al reperimento di adeguata provvista finanziaria e alla accettazione da parte dei soci recedenti di una liquidazione rateale da effettuarsi in cinque anni.

In merito al valore di liquidazione delle azioni ai soci cessati il Presidente evidenzia che la Provincia di Pavia, in data 23.11.2015, ha acquisito una perizia di stima che ha stabilito che il valore di liquidazione potesse collocarsi non al di sotto di € 2,00 per azione.

Il Presidente informa quindi che la Società, con nota del 22 marzo u.s. agli atti di prot. CCIAA n. 5217/2017, ha inoltrato richiesta ai soci Enti pubblici cessati - tra cui appunto l'Ente camerale pavese - affinché provvedano, entro il 29 marzo prossimo, ad adottare un provvedimento di approvazione del valore delle azioni così come determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società medesima e di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto di cessione, nel quale siano contenute una serie di condizioni e modalità di liquidazione già definite ed indicate nella nota medesima.

A tal proposito il Presidente ritiene opportuno attendere, prima di sottoporre alla Giunta l'adozione del provvedimento suddetto, la trasmissione da parte della Società Milano Serravalle-Milano Tangenziali della bozza definitiva dell'atto di cessione contenente tutte le clausole contrattuali redatte ad esplicazione dei punti contenuti nella suddetta nota, nonché della deliberazione assembleare di approvazione della proposta medesima. Propone quindi di comunicare alla Società, entro il termine indicato, l'adesione di massima dell'Ente alla proposta di liquidazione pervenuta con la già citata nota prot. n. 5217/2017 segnalando che l'approvazione definitiva della stessa da parte della Giunta Camerale avverrà, tuttavia, successivamente all'invio dei documenti sopra evidenziati.

La Giunta, preso atto di quanto illustrato dal Presidente e condivisa la sua proposta, esprime unanimemente il proprio parere favorevole alla suddetta comunicazione.

4) Vinitaly 2017 – Verona 9/12 aprile

Il Presidente riferisce che il 9 aprile prossimo sarà inaugurata presso il quartiere fieristico di Verona, la 51^a edizione di Vinitaly, il Salone dei vini e distillati più importante al mondo.

Il Presidente ricorda che, anche quest'anno, è stata organizzata dall'Ente camerale, tramite la propria Azienda Speciale Paviaviluppo, la presenza all'evento di una collettiva composta da 32 aziende vitivinicole pavese - oltre al Consorzio di Tutela Vini e al Distretto dei Vini di Qualità dell'Oltrepò Pavese - che esporranno i vini dell'Oltrepò Pavese presso il PalaExpo-Padiglione Vini di Lombardia, accanto alle altre realtà del settore presenti in regione. Inoltre Paviaviluppo sarà impegnata a promuovere appieno e valorizzare le eccellenze vitivinicole della provincia con uno stand istituzionale e fornirà il supporto alle aziende sia in fase organizzativa che durante la manifestazione, a garanzia di un'ottima riuscita dell'evento.

Il Presidente riferisce, infine, che nella giornata di martedì 11 aprile 2017 sarà organizzato presso la Sala Polivalente di Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia un workshop dal titolo "L'Oltrepò Pavese si presenta a Vinitaly 2017"; a cui saranno garantiti – sempre tramite Paviaviluppo - collaborazione e supporto tecnico logistico per la preparazione delle degustazioni.

La Giunta prende atto.

5) Tavolo per la competitività della provincia di Pavia – 30 marzo 2017

Il Presidente riferisce che il giorno 30 marzo p.v. si terrà presso l'Ufficio Territoriale Regionale di Pavia, alla presenza del Presidente Maroni, il Tavolo per la Competitività della provincia di Pavia.

Il Presidente ricorda che il Tavolo, istituito nel settembre 2016, è nato da una richiesta locale con l'obiettivo di creare le condizioni per il rilancio del sistema economico produttivo provinciale, in coerenza con il "Patto per una politica industriale locale e per un territorio attrattivo", stipulato da Confindustria Pavia con le Organizzazioni sindacali del territorio.

Nel corso della seduta di insediamento - a cui hanno preso parte Regione Lombardia, Provincia di Pavia, Parlamentari, Europarlamentari e Consiglieri regionali del territorio, Confindustria Pavia, Organizzazioni Sindacali, Camera di Commercio e Università - si è concordato di attivare tre gruppi di lavoro su alcune tematiche individuate come prioritarie e precisamente: Infrastrutture, Innovazione e trasferimento di conoscenze, Opportunità di politica industriale e attrattività del territorio.

Nel corso della riunione del 30 marzo – allargata al Comune capoluogo ed altri significativi rappresentanti del sistema economico locale quali le associazioni di categoria rappresentative dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio – si procederà ad una verifica dell'attività tecnica finora svolta e saranno concordati gli obiettivi per il prossimo semestre.

La Giunta prende atto.

6) Progetto Turismo Religioso a Pavia– Aggiornamenti in merito

Il Presidente riferisce in merito alle attività di promozione di itinerari turistici-religiosi insistenti sul territorio di Pavia e provincia che la Camera sta portando avanti da qualche anno in collaborazione con le principali istituzioni locali: Provincia di Pavia, Università, Comune, Fondazioni bancarie, Associazioni di promozione sociale e molti Comuni il cui territorio è interessato dalle Vie di Fede.

In particolare, l'impegno camerale si è concentrato:

- sulla valorizzazione e promozione del Cammino internazionale di San Colombano da Dublino a Bobbio (PC) - con particolare riferimento al tratto regionale che dalla Svizzera arriva al confine del Comune di Bobbio (PC) dove si trovano le spoglie del Santo - e sul suo riconoscimento quale itinerario culturale e religioso europeo, collaborando in quest'ottica con diversi partner europei afferenti all'Associazione Europea del Cammino di San Colombano: Irlanda, Irlanda del Nord, Francia, Belgio e Svizzera;
- sul consolidamento e sviluppo dell'identità della città di Pavia come crocevia delle principali Vie di fede d'Europa.

In particolare il 23 marzo scorso è stata ospitata presso l'Ente camerale una delegazione di Luxeuil, tra cui era presente il responsabile europeo del "cammino", per discutere sull'effettivo tracciato italiano e sull'organizzazione degli "Stati Generali per il Cammino di San Colombano" che la Camera avrebbe previsto a Pavia nel prossimo mese di giugno.

Durante l'incontro sono state fatte alcune ipotesi in merito al soggetto che presenterà la candidatura del "Cammino di San Colombano" al Consiglio d'Europa considerando sia la possibilità che il soggetto possa essere l'Associazione già costituita (in questo caso la Camera dovrebbe attivare un protocollo d'intesa con detta associazione per partecipare alle operazioni come partner coordinatore), sia la costituzione di un nuovo soggetto che veda la Camera come partner di primo piano.

E' molto importante che l'Ente camerale sia coordinatore del progetto del percorso in quanto per l'Italia è necessario che sia portato avanti, oltre al percorso riconosciuto solo

tradizionalmente che traccia il Cammino sull'asse Milano-Lodi-San Colombano al Lambro-Piacenza, quello per cui esiste reale documentazione storica e che fa transitare San Colombano sui territori di Pavia e dell'Oltrepò Pavese prima di giungere al Monastero di Bobbio.

I partner Irlandesi e quelli Francesi sostengono la candidatura del percorso "pavese" e invitano a lavorare insieme con solerzia per il raggiungimento di un percorso condiviso.

La Camera intende procedere secondo le sollecitazioni e si attiverà per raggiungere il risultato prefissato tramite una prima interlocuzione con l'Associazione Europea del Cammino di San Colombano per avviare l'organizzazione degli "Stati Generali del Cammino di San Colombano a Pavia".

La Giunta prende positivamente atto.

DELIB. N. 25	TITOLO	IPOTESI DI AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE – PROPOSTA DI ADESIONE PER IL TRIENNIO 2017/2019 AL PROGRAMMA DI UNIONCAMERE NEL QUADRO DELLE POLITICHE STRATEGICHE NAZIONALI – EX ART. 18 COMMA 10 – L. 580/1993 E SS.MM.II.	
--------------	--------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 27.3.2017

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Presente	
Pietro Ferretti	Componente	Assente	presenti: 6
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 6
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 6
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Assente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Assente	
Dott. Paola Menghi	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione.

Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Il Presidente riferisce che nell'ambito della riforma della normativa camerale, attuata con il D. Lgs. 219/2016, è contenuta la previsione relativa alla possibilità di aumentare la tariffa del diritto annuale su iniziativa delle singole Camere di Commercio.

Tale disposizione è riportata all'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 aggiornata, che recita: *“Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalla camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento.”*.

Ciò premesso, Unioncamere Nazionale, su richiesta del Ministero dello Sviluppo Economico, ha trasmesso a quest'ultimo due proposte di azione che rappresentano la risposta progettuale delle Camere di Commercio rispetto ad altrettanti ambiti di attività di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese: l'attuazione della cosiddetta quarta rivoluzione tecnologica, oggetto del progetto “Piano nazionale Industria 4.0” e l'orientamento al lavoro e alle professioni, cosiddetta “Alternanza Scuola-Lavoro”.

Con lettera dell'8 marzo u.s., indirizzata al Presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello, il Ministro Calenda ha comunicato di condividere le due proposte progettuali “Punti Impresa Digitale” e “Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni” e ha, inoltre, espresso orientamento favorevole ad *“autorizzare per entrambe le soluzioni l'incremento del diritto annuale, nella misura necessaria alla loro realizzazione fino ad un massimo del 20%”*, in coerenza con la previsione normativa sopra citata.

Più in particolare, con riferimento al Progetto per l'Industria 4.0, la proposta camerale elaborata a livello nazionale prevede la costruzione di un *network* per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle MPMI attraverso la nascita di un Punto Impresa Digitale (PID) in ogni Camera di Commercio. I PID saranno strutture di servizio operanti, attraverso un punto fisico e una piattaforma virtuale, in stretta integrazione con le altre realtà previste nel Piano Industria 4.0 – in particolare i Digital Innovation Hub, istituiti presso le sedi di Confindustria e di R.E.Te Imprese Italia, e i Competence Center I4.0 – affinché insieme *“aiutino e favoriscano il salto tecnologico del sistema imprenditoriale nazionale”*, come indicato nella sua lettera dal Ministro Calenda. All'interno dei PID saranno presenti

risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione dei servizi previsti. I PID saranno di supporto alle imprese di tutti i settori dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti.

Per quanto attiene al secondo progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", esso si inquadra all'interno della riconfigurazione delle competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del Registro nazionale per l'Alternanza scuola-lavoro, e si sostanzia in un complesso di azioni finalizzate a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese. Presupposto di base è la costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri Per l'Impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

Sulla base degli approfondimenti svolti all'interno del sistema camerale regionale, risulta la disponibilità di Regione Lombardia, fermo restando il necessario formale parere previsto dalla normativa in oggetto, a condividere tali progettualità, unitamente ad un terzo filone progettuale, relativo alla promozione del patrimonio culturale e del turismo. Con riferimento ai contenuti di quest'ultimo, potrà essere valutata la prosecuzione dei progetti strategici di marketing territoriale avviati nelle annualità precedenti, in piena sinergia con il sistema regionale.

Resta inteso che, condividendo le linee di progetto presentate da Unioncamere nazionale, la Camera di Pavia, nell'ambito del sistema camerale regionale e in raccordo con la Regione Lombardia e le associazioni di categoria locali, intende declinare tali filoni progettuali in modo efficace e coerente con le vocazioni territoriali e in complementarietà con le iniziative già in essere - sia pubbliche, sia private - sugli stessi ambiti di azione.

A livello lombardo, l'impegno complessivamente stimato, in prima approssimazione, ammonta a circa Euro 8.000.000 per il progetto "Punto Impresa Digitale" e circa Euro 3.000.000 per il progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni", mentre il valore per la terza progettualità relativa alla promozione del patrimonio culturale e

del turismo è quantificato all'incirca in Euro 4.000.000, sulla base delle prime ipotesi considerate a livello tecnico presso Unioncamere Lombardia.

Su tutti e tre i percorsi progettuali, risulta confermata la disponibilità di coinvolgimento da parte della Regione Lombardia, che potrebbe realizzarsi anche attraverso l'erogazione di risorse aggiuntive. I progetti considerati risultano infatti pienamente coerenti e integrati con alcuni punti prioritari del Programma Regionale di Sviluppo 2013-2018: da una parte, la crescita dell'innovazione tecnologica sul territorio supportata da una cornice normativa di riferimento estremamente avanzata e con l'attuazione di strumenti dedicati; dall'altra, la facilitazione della transizione dalla scuola al lavoro, con il potenziamento delle modalità per favorire l'alternanza; infine, lo sviluppo e la promozione della cultura e del turismo quale leva fondamentale di crescita economica e occupazionale per l'intera Lombardia.

Analogamente, va sottolineata: da un lato, la stretta rispondenza delle tre proposte agli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Pavia, ampiamente focalizzati su politiche e programmi nei settori chiave dei "giovani", dell'innovazione "digitale" e dello sviluppo "internazionale" del territorio e della sua attrattività; dall'altro, la condivisione strategica di tali ambiti di intervento per lo sviluppo economico territoriale con il sistema locale delle associazioni di categoria.

Le risorse necessarie al finanziamento delle tre progettualità verrebbero reperite attraverso l'aumento del diritto annuale per il triennio 2017/2019, nella misura massima del 20% prevista nel già citato art.18 - comma 10 della L. 580/1993, in quanto la realizzazione dei tre progetti in autofinanziamento non risulterebbe sostenibile. Dalle stime effettuate sul diritto annuo riscosso nel 2014 il gettito per l'Ente pavese risulterebbe di circa € 615.000,00 annui.

E' da precisare tuttavia che, se dal punto di vista tecnico ciò sarebbe da considerarsi un aumento, sotto il profilo sostanziale si tratterebbe di fatto di non applicare l'ultimo scaglione della riduzione del diritto annuale prevista dal legislatore per il 2015/2017. Il carico fiscale sulle imprese non verrebbe aumentato ma mantenuto pressoché inalterato rispetto al 2016, anno in cui si è registrata la riduzione del 40% rispetto al 2014.

Inoltre, l'adesione al programma di Unioncamere avrebbe un elevato valore strategico di portata triennale, consentendo di rafforzare il rapporto di forte integrazione del sistema camerale sia rispetto alle politiche governative, come rimarcato dallo stesso Ministro

Calenda, sia rispetto all'attività delle associazioni di categoria sia, infine, dando continuità e sostanza al rapporto con Regione Lombardia.

E' da evidenziare inoltre che l'attivazione di risorse di competenza del sistema camerale può risultare funzionale alla generazione di risorse addizionali, tramite la contribuzione, rispetto agli stessi progetti, da parte di altri Enti Locali, in particolare Regione Lombardia, con risorse proprie.

Sulla base di una prima valutazione, l'impegno economico a carico dell'Ente, per la realizzazione delle tre progettualità potrebbe essere quantificato come segue:

- Progetto "Punti Impresa Digitale" (PID): € 333.000,00 (inclusa erogazione di voucher);
- Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni": € 117.000,00 (inclusa erogazione di voucher);
- Progetto strategico per la promozione della cultura e del turismo: € 165.000,00.

L'adesione alle linee di programma presentate da Unioncamere verrà declinata sul piano operativo su base territoriale, in un'ottica di massima integrazione rispetto alle iniziative già in atto, evitando sovrapposizioni ma al contrario esaltando la collaborazione e la sinergia con le iniziative promosse dal sistema associativo locale.

Per aderire al programma strategico, conclude il Presidente, è previsto il seguente iter:

- trasmissione dei 3 progetti a Regione Lombardia per l'acquisizione del parere di legge;
- adozione, entro il 10 aprile 2017, della deliberazione del Consiglio camerale di approvazione dei progetti sopra delineati e conseguente attivazione della procedura di incremento del diritto annuale come previsto dalla già citata normativa
- invio della deliberazione consiliare e della richiesta di modifica della tariffa del diritto annuale a Unioncamere per il successivo inoltro al Ministro dello Sviluppo Economico;
- autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico alla realizzazione dei progetti sopra descritti in collaborazione con Regione Lombardia e alla modifica della tariffa del diritto annuale, entro il 30 aprile 2017.

Indi la Giunta Camerale

udita la relazione del Presidente;

visto l'art. 18, comma 10, della Legge 29.12.1993 n. 580 come modificato dal D.Lgs.

25.11.2016 n. 219;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di condividere i contenuti della proposta di Unioncamere nazionale per lo sviluppo di un piano strategico negli ambiti relativi a: realizzazione rete PID (Punto Impresa Digitale), alternanza scuola-lavoro, promozione del turismo e della cultura, e di sottoporre tale proposta al Consiglio camerale;
2. di proporre al Consiglio Camerale di attivare la procedura per l'incremento del diritto annuale per il triennio 2017/2019 nella misura massima del 20%, ai sensi dell'art.18 - comma 10 della L. 580/1993 così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, per la realizzazione dei progetti territoriali che verranno elaborati sulla base degli ambiti di intervento oggetto della proposta suddetta, nel triennio 2017/2019;
3. di attivare appositi meccanismi di consultazione, confronto e approfondimento, nonché di coinvolgimento nella realizzazione dei progetti rispetto agli ambiti di cui ai punti 1) e 2) con Regione Lombardia e le associazioni di categoria del territorio;
4. di rinviare a successivi provvedimenti la definizione delle caratteristiche di dettaglio della proposta, delle risorse e delle modalità attuative dei progetti con riferimento alla competenza della Camera di Commercio di Pavia, ferma restando la preventiva approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico e il parere positivo di Regione Lombardia;
5. di autorizzare il Presidente a presentare a Regione Lombardia la richiesta di condivisione prevista dalla normativa.

=====

Al termine della trattazione del presente provvedimento il componente di Giunta Francesco Caracciolo lascia la riunione.

DELIB. N. 26	TITOLO	SOCIETA' GAL OLTREPO PAVESE SRL - DESIGNAZIONE COMPONENTE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
---------------------	---------------	---	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 27.3.2017

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Assente	
Pietro Ferretti	Componente	Assente	presenti: 5
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 5
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 5
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Assente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Assente	
Dott. Paola Menghi	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione.

Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

La Giunta Camerale, all'unanimità, rinvia l'argomento iscritto all'ordine del giorno ad una seduta successiva.

=====

DELIB. N. 27	TITOLO	DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'UTILIZZO DEL PALAZZO ESPOSIZIONI PER FIERE E MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA DEA SERVIZI	
---------------------	---------------	--	--

ORGANO DELIBERANTE: GIUNTA CAMERALE - RIUNIONE DEL 27.3.2017

Franco Bosi	Presidente	Presente	
Marialisa Boschetti	Componente	Presente	
Francesco Caracciolo	Componente	Assente	
Pietro Ferretti	Componente	Assente	presenti: 5
Fabrizio Giannelli	Componente	Presente	votanti: 5
Alberto Maccarini	Componente	Presente	favorevoli: 5
Giovanni Merlino	Componente	Presente	astenuti: =
Renato Perversi	Componente	Assente	contrari: =
Giovanni Roncalli	Componente	Assente	
Dott. Paola Menghi	Pres. Coll. Revisori	Assente	
Dott. Domenico Malena	Revisore	Presente	
Dott.ssa Flaviana Pontiroli Pistoni	Revisore	Presente	

Assolve le funzioni di segretario il Dott. Luigi Boldrin, Segretario Generale della Camera di Commercio di Pavia, coadiuvato da Elena Maggi del Servizio Segreteria di Direzione.

Assistono alla riunione la Rag. Paola Brega, Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio e la Dott.ssa Patrizia Achille, Responsabile del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

Il Presidente, dopo aver accertato la presenza del numero legale, illustra l'oggetto del provvedimento.

Indi la Giunta Camerale

richiamata la deliberazione n. 13 del 27.1.2010 con cui sono state approvate le disposizioni per la concessione in uso delle Sale camerali, del Palazzo Esposizioni e relativa area esterna e delle Sale Contrattazione Merci di Pavia, Voghera e Mortara;

richiamata altresì la deliberazione n. 100 del 30.9.2014 con cui sono stati definiti nuovi termini e modalità per la concessione in uso del Palazzo Esposizioni e relativa area esterna;

preso atto che Dea Servizi - impresa di servizi che da alcuni anni organizza presso la suddetta struttura camerale diverse manifestazioni fieristiche a carattere espositivo e mostre mercato – chiede, con nota agli atti di prot. CCIAA n. 5314/2017, che la Camera valuti la possibilità di supportare, anche in modo indiretto, la realizzazione delle iniziative previste per l'anno 2017 impegnandosi a rendicontare, in tal caso, i proventi e gli oneri sostenuti;

considerata l'importanza che le manifestazioni in questione rivestono per il sistema imprenditoriale pavese essendo una delle poche occasioni, anche per le piccole imprese locali, di presentare e pubblicizzare i loro prodotti e servizi;

rilevato che, stante la difficile situazione economica che tuttora coinvolge le imprese del territorio, l'effettiva richiesta di utilizzo del Palazzo Esposizioni è da tempo limitata alle manifestazioni organizzate da Dea Servizi;

preso atto, alla luce di quanto sopra evidenziato, del concreto interesse dell'Ente affinché tali manifestazioni continuino svolgersi presso la propria struttura;

valutata pertanto l'opportunità di accogliere positivamente la richiesta di Dea Servizi mediante una riduzione dei diritti d'uso del Palazzo Esposizioni e relativa area esterna – stabiliti con il già citato provvedimento n. 13/2010 – pari al 15% degli stessi, ferme restando tutte le altre condizioni previste per la concessione e stabilendo che, qualora l'impresa non provveda alla puntuale rendicontazione dei proventi e degli oneri sostenuti per ogni singola manifestazione entro due mesi dal termine della stessa, la Camera procederà all'addebito della quota corrispondente alla riduzione applicata;

all'unanimità

d e l i b e r a

1. di stabilire, per le motivazioni evidenziate in premessa, una riduzione pari al 15% dei diritti d'uso– di cui al provvedimento n. 13/2010 – per le manifestazioni che saranno

organizzate da Dea Servizi presso il Palazzo Esposizioni e relativa area esterna nel corso dell'anno 2017, ferme restando tutte le altre condizioni previste per la concessione;

2. di stabilire altresì che, qualora la suddetta impresa non provveda alla puntuale rendicontazione dei proventi e degli oneri sostenuti per ogni singola manifestazione entro due mesi dal termine della stessa, si procederà all'addebito della quota corrispondente alla riduzione applicata.

=====

Alle ore 17,00, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia gli intervenuti e toglie la seduta.

IL SEGRETARIO

(Luigi Boldrin)

IL PRESIDENTE

(Franco Bosi)